

Sinfonia d'autore

Amplificatore integrato
Unison Research Sinfonia

Prezzo: € 3.990,00

Dimensioni: 44 x 19,5 x 38,5 cm (l x a x p)

Peso: 25 Kg

Distributore: U.K. Distribution

Via Roma, 22 - 31022 Preganziol (TV)

Tel. 0422.63.35.47 - Fax 0422.63.35.50

www.operaloudspeakers.com

di **Roberto Veneto** e **Massimo Scipioni** (tecnica)

Con il suo nuovo corso, l'italiana Unison ha saputo rinverdire i fasti dei suoi primi anni di vita in cui divenne, in un ambito molto specialistico, un riferimento assoluto e non solo all'interno dei confini nazionali. Puntando su una formula classica ma apportando tutta una serie di interventi frutto di know how ed evoluzione dei componenti, un classico amplificatore a tubi diventa oggi un apparecchio competitivo con l'alternativa a stato solido altrettanto di ultima generazione! Smussando gli aspetti negativi di certe soluzioni e, per contro, esaltandone le doti positive la casa ha trovato il suo "equilibrio" in una soluzione che ha dato vita a un vero e proprio programma di lavoro.

L'integrato Sinfonia nasce, infatti, per soddisfare una fascia di mercato che, a prezzi più contenuti, fornisce un apparato di qualità simile al modello di punta Performance, di cui il nuovo nato riprende marcatamente anche l'estetica. L'apparecchio, pertanto e inevitabilmente, si basa sulle soluzioni tecniche adottate nel top di gamma

Dopo Performance Sinfonia, continua il viaggio Unison a cavallo tra le magie termoioniche e gli strumenti di controllo consentiti dalla modernità.

Qualche cosa in meno del top di gamma ma un congruo risparmio per il portafoglio sintetizzano le doti dell'apparecchio.

(provato su SUONO n. 381 giugno 2005) alcune delle quali saranno anche implementate su un ulteriore modello ancor più abbordabile, a completare un'offerta che va dalla fascia top (ricordiamo che il Performance ha un prezzo di listino di 7.500,00 euro) fino a toccare la fascia media di mercato con il Preludio (vedi reportage dal CES).

A fronte di una potenza inferiore a quella del Performance, il Sinfonia restituisce un comportamento analogo beneficiando delle soluzioni estremamente raffinate sull'alimentazione e sulla realizzazione dei trasformatori d'uscita, i cui aspetti tecnici abbiamo affrontato più da vicini proprio in occasione del test menzionato.

Anche in questo caso la vita delle valvole viene allungata ma soprattutto è garantita una costanza di prestazioni dalla prima accensione in poi.

L'UTILIZZO

Un classico tavolino a struttura tubolare rigida e leggera, con punte verso il pavimento e con l'interposizione di un ulteriore elemento come una basetta isolante (in commercio se ne trovano diverse, anche se per lo più co-

stose), rappresenta sempre una soluzione elegante e funzionale per collocare un'elettronica suscettibile come le valvole. Da apprezzare che al contrario del top di gamma, l'apparecchio oggetto della nostra prova ha una larghezza standard che ci esime dai "contorsionismi" a cui ci ha costretto il Performance! La bontà dell'oggetto pretende inoltre l'accostamento di una sorgente digitale di classe, che se frutto di un'oculata opera selettiva, non potrà che trarre beneficio dal delicato e fedele trattamento effettuato dai circuiti dell'Unison. Notevoli risultati sono poi stati ottenuti con i cavi impiegati in prova, ma ciò non deve escludere un'approfondita indagine conoscitiva per orientarsi verso valide alternative, vista l'importanza che possono assumere i cavi nel risultato finale della composizione di un impianto. Perfetto infine l'accostamento, anche per l'estetica, dei diffusori Harbeth Monitor 30, partner di assoluto rilievo, in grado di tradurre in raffinate note musicali le tante qualità sonore del Sinfonia.

Essendo l'apparecchio già rodato in precedenza, è stato sufficiente portare alla giusta temperatura di esercizio le valvole e il resto della circuitazione per poter dare corso a un ascolto critico. È così stato possibile farsi da subito un'idea abbastanza precisa delle caratteristiche sonore dell'Unison, strumento, lo dico in anticipo, di grande spessore musicale, insieme suadente e preciso portatore di note. Un suono da vero valvolare quello che pervade l'ambiente, con un messaggio sonoro avvolto da un filo di calore e con un'immagine virtuale plastica e rispettosa delle dimensioni dell'evento, ma anche un suono moderno, cioè ricco di sfumature, nitido, dinamico e coerente nell'amalgama delle gamme di frequenza. Il range basso, pur non risultando scevro da critiche per quanto attiene il segno del suo incedere, si dimostra denso di particolari armonici, dotato di una completa tavolozza di colori e con un'espansione a tutto tondo, molto naturale nel trattamento timbrico dei diversi strumenti musicali;

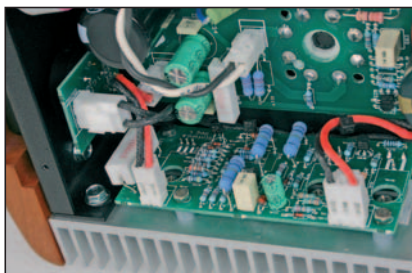
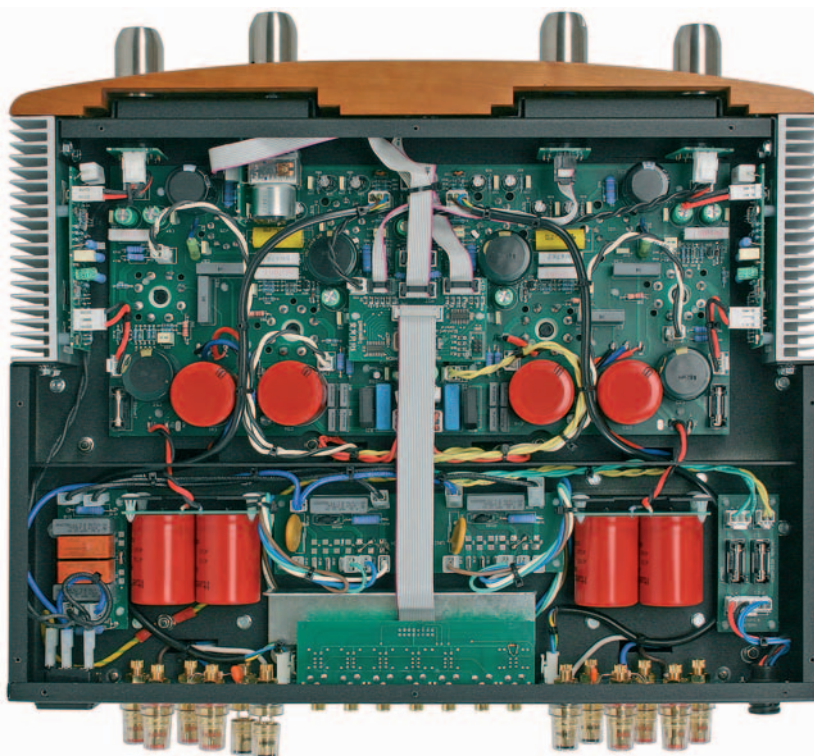




LA SCHEDA TECNICA

Amplificatore integrato Unison Research Sinfonia

La struttura del mobile è estremamente robusta per sostenere l'ingente peso dei trasformatori d'uscita e di alimentazione. Gli inserti in legno massello, oltre ad avere una funzione estetica, contribuiscono sensibilmente all'irrobustimento dello chassis che è comunque realizzato in lamiera ferrosa ad alto spessore con numerose pieghe e nervature. L'interno è completamente riempito di componenti, e le due pareti superiori in acciaio inox offrono uno schermo molto efficiente al calore generato dalle valvole, allungando la vita dei condensatori. Il Sinfonia fa uso di quattro KT88 poste in parallelo in coppia per ogni canale invece che sei (tre per canale) come nel modello maggiore. Un apposito circuito, studiato e messo a punto della casa costruttrice, controlla la corrente assorbita dai tubi termionici finali per ogni canale, provvedendo automaticamente a bilanciarne il valore. Ciò comporta un enorme vantaggio sul rendimento dell'apparato che si mantiene ai massimi livelli per quasi tutta la vita dei tubi finali e, inoltre, evita la necessità di impiegare nel parallelo di canale delle KT88 selezionate. Lo stadio finale è in configurazione single-ended ultralineare con la griglia schermo alimentata da una presa ricavata sul trasformatore d'uscita con buoni vantaggi sulla linearizzazione del sistema tubo finale-trasformatore d'uscita. L'amplificatore risulta un monotriodo piuttosto robusto in grado di erogare, anche se in versione ridotta rispetto al precedente, una potenza compresa tra i 25/30 Wrms, valore che in sostanza rappresenta la somma della potenza massima erogabile da due KT88 in parallelo e in configurazione a triodo. Lo stadio pilota è realizzato con tubi ECC82/83 con i due triodi in parallelo. Si ottiene in tal modo una migliore linearità e una bassa impedenza idonea al controllo dello stadio finale, senza risentire delle non linearità d'ingresso e della non proprio ridotta impedenza offerta dai tubi di potenza posti in parallelo. L'intero amplificatore presenta una reazione negativa pari a 12 dB, sufficiente a stabilizzare l'apparato senza incorrere in pericolose instabilità dinamiche proprie dei valvolari e dovute ai trasformatori di uscita che mutano la fase in funzione della frequenza. Nel caso del Sinfonia in ogni modo non è stato necessario far uso di elevato tasso di reazione grazie alle eccellenti caratteristiche di linearità dell'intero apparato e alla qualità dei trasformatori di uscita progettati e costruiti dalla stessa Unison Research. Particolare attenzione è riposta nell'alimentazione anodica che è stabilizzata e in grado di fornire cospicue quantità di energia istantanea. I filamenti sono tutti alimentati in continua ad eccezione delle KT88. La configurazione globale è interamente dual mono con alimentatori distinti per un completo disaccoppiamento dei due amplificatori. Ulteriori circuiti di alimentazione

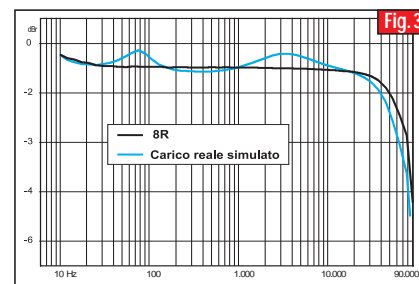
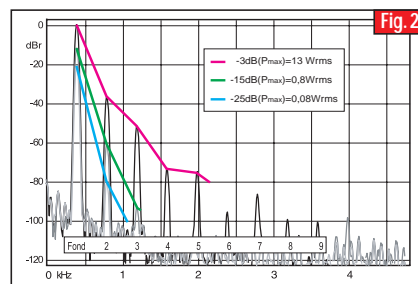
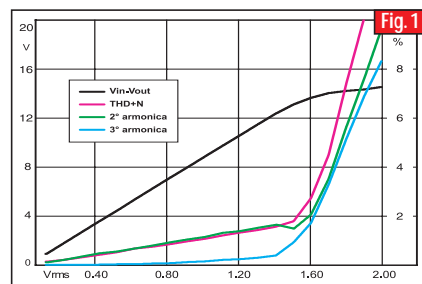


Qui sopra: i semiconduttori che si occupano della stabilizzazione delle tensioni sono installati su due dissipatori posti verso l'esterno del mobile in modo da ridurre sensibilmente la presenza di calore interno all'apparecchio.

Il Sinfonia utilizza soluzioni nel circuito a cavallo fra tradizione e tecnologie avanzate nei materiali e nelle modalità: cablaggi aerei convivono con connettori di tipo informatico e intenso uso di basette in vetronite ad alto spessore. Ogni soluzione "giusta" al posto giusto!

separati e stabilizzati provvedono ad alimentare la sezione preamplificatrice di linea. La potenza fornita dall'amplificatore è pari a 26Wrms per una THD del 5% allorché in ingresso è presente una tensione di 176 mVrms per un guadagno totale pari a circa 38 dB (fig. 1). La distorsione totale a crescita graduale è opera principalmente della seconda armonica, la distribuzione delle armoniche è quasi mo-

notona decrescente e decade naturalmente con la potenza di uscita (fig. 2), le linee di raccordo si riferiscono, dall'alto in basso, rispettivamente agli spettri emessi per potenze pari a -3 dB, 15 dB e -25 dB rispetto alla potenza rms massima dell'amplificatore. La risposta in frequenza (fig. 3) si estende da qualche Hz fino a 75 kHz denunciando l'ottima qualità dei trasformatori d'uscita.



A destra: l'apparecchio poggia su 4 piedi in alluminio tornito di altezza molto contenuta, con un inserto centrale in materiale cedevole.

Sotto: quattro gli ingressi linea, un anello di tape e un'uscita stereo dedicata al subwoofer. Dal lato opposto a quello della vaschetta IEC di rete, è presente invece l'alimentazione stabilizzata per l'unità phono esterna. I connettori di potenza sono sdoppiati per facilitare l'utilizzo di connessioni bi-wiring con i diffusori. Nel particolare: eccellente la meccanica dei morsetti di potenza realizzati dal costruttore; una doppia ghiera consente la stretta più tenace al minimo sforzo di qualsiasi cavo!

ne traggono particolare beneficio i violoncelli e la gamma grave del pianoforte. Non nasconde la propria natura valvolare, anzi la lascia trasparire da ogni nota. Il registro medio appare infatti fluido e deciso, materico come si addice appunto al suono dei tubi e trasparente. Certo, non si raggiunge la sensazione di materiale presenza degli esecutori propria dei modelli valvolari più costosi, né il livello introspectivo dei migliori amplificatori a stato solido, ma il piacere d'ascolto che riesce a trasmettere l'Unison è la prova tangibile della sua fedeltà tonale, dinamica e prospettica. La gamma acuta è il naturale complemento di quella media ed è priva di quelle eufonie che caratterizzavano i valvolari di una volta, ruffianamente gradevoli all'orecchio ma raramente equilibrati dal punto di vista timbrico. Direi che l'Unison sposa l'attuale grammatica in tema di tubi termoionici, come mistura e solido legame tra ricchezza cromatica, calore, matericità, ma anche capacità analitica, risposta ai transienti, determinazione. A fronte di tale bontà musicale risulta agevole concentrarsi sul posizionamento degli elementi di un'orchestra, dove le diverse sezioni strumentali godono di grande fermezza e nelle quali è facile riconoscere l'entrata in campo dei singoli esecutori. La figura prospettica è rispettata in tutte e tre le direzioni, con una particolare e benefica propensione a scandire i diversi piani nel senso della profondità. Anche grazie al decisivo apporto delle sorgenti digitali utilizzate, pressoché inesistente è la fatica d'ascolto, indipendentemente dalla rotazione della manopola del volume. L'escursione dinamica appare di buon livello, come pure il bilanciamento tonale e il potere risolvante. Colpisce la riproduzione del pianoforte, lo strumento più ostico da



I DISCHI UTILIZZATI

Mozart, *Concerto per piano e orchestra n. 21*, Istomin, Schwarz (Reference Recordings); Chesky Records Jazz Sampler, Vol. 1; Yes, *Talk*; Mark Levinson/Red Rose Music, Vol. 1.

L'IMPIANTO DI RIFERIMENTO

CD player DCS Verdi/Delius/Purcell e Lua Appassionato Diffusori Harbeth Monitor 30 e B&W CM-1 Cavi di segnale White Gold Reference Sublimis Cavi di potenza Monster Cable Z-1R.

CARATTERISTICHE DICHIARATE

Tecnologia: a valvole Ingressi: 4 linea, 1 tape Potenza (W su Ohm): 2 x 27 su 8 Sens./Imp. Line (mV/KOhm): -/47 Note: amplificatore integrato completamente in Dual mono, finali in pura classe A in single ended parallelo ultralineare, valvole utilizzate 4 x KT88, 2 x ECC82, 2 x ECC83.



restituire fedelmente a causa della complessità delle armoniche riprodotte. Il Sinfonia non si fa certo spaventare e inchioda il piano al centro del soundstage, rivelandone nel contempo minuziosamente ogni recondito connotato, spuntando un' articolazione degna di nota, con pronchezza e pulizia nel tocco dell'esecutore, con luminosità e grazia, con notevole coerenza per tutta l'estensione della tastiera.

È in questi momenti e con apparecchi come questo che si appalesa la mia preferenza per le circuitazioni a valvole negli amplificatori, per quel loro modo unico di rendere la magia e l'alchimia dell'ascolto, per quella sensazione di maggior realismo della gamma media, che coinvolge ed emoziona, portando la performance a pochi passi dalla realtà. C'è poco da argomentare di fronte a un suono più naturale, direi anche più evoluto e, anche se i circuiti a stato solido dopo anni di affinamenti hanno diminuito di molto il loro gap rispetto alla più anziana tecnologia valvolare, non sono comunque in grado di eguagliarne le peculiari caratteristiche soniche, la qual cosa ha impedito in tutti questi anni la scomparsa delle sia pur scomode valvole dal mercato, analogamente a quanto è successo e succede nel rapporto tra CD e Lp.

INSINTESI

Gli amanti di apparecchi a tubi non potranno fare a meno di apprezzare l'integrato in esame, realizzato con il dovuto rispetto verso la musica e le sue sorgenti migliori. Apparecchi come l'Unison alimentano la passione degli audiofili per la riproduzione audio e confermano l'attualità e l'efficacia dei progetti a valvole. L'Unison suona semplicemente molto bene, non è per niente rumoroso, ha un comportamento nella distorsione completamente naturale... ed è potente quanto basta. Sa essere delicato nella gestione degli strumenti acustici e nel contempo autoritario quando entra in gioco una grande massa orchestrale che necessita di prontezza e contrasto dinamico. Con lui si ottengono capacità introspectiva, generazione dello spazio tridimensionale, correttezza timbrica e plasticità dell'evento sonoro, senza timore reverenziale nei confronti di blasonati concorrenti di pari o anche più elevato costo. La robustezza della costruzione, nonché la qualità della componentistica elettrica e meccanica impiegata assicurano, infine, un'elevata affidabilità e continuità prestazionale nel tempo. Un monotriodo di potenza sostenuta ma con tutte le caratteristiche proprie di questa configurazione che strizza l'occhio alla modernità; una piccola nota al margine: l'amplificatore possiede due uscite (canale destro e canale sinistro) per unità subwoofer che offrono la possibilità sia di utilizzare sub con miscelazione, sia di impiegare due sub distinti. Tale soluzione, evita il prelievo non troppo simpatico e comodo del segnale dalle uscite a bassa impedenza verso i diffusori, pur mantenendo il controllo dell'intero impianto dal potenziometro centrale.

In questo percorso filologico lungo la tecnologia termoionica, la Unison con il Performance prima e l'attuale Sinfonia segna due "tacche" a suo favore sottolineando mai come in questo caso che *the tube is still alive!*